

NIENTE FONDI IL SINDACO GASPARINI: PODESTÀ ONORI GLI IMPEGNI PRESI Viale Testi, cinisellesi infuriati con la Provincia

— CINISELLO BALSAMO (Milano) —

SEDOTTI e abbandonati dalla Provincia. Così si sentono i cinisellesi, che nei giorni scorsi hanno avuto notizia del drastico e definitivo taglio di tutti i finanziamenti che la Provincia di Milano avrebbe dovuto stanziare per due opere viabilistiche ritenute strategiche per la città. A protestare sonoramente per la latitanza della Provincia, è il sindaco Daniela Gasparini, che ancora una volta ha preso carta e penna per scrivere un formale atto di protesta nei confronti del presidente Guido Podestà, colpevole di non aver rispettato patti già sottoscritti: l'impegno economico sottoscritto da Cinisello per il prolungamento della linea 1 del metrò fino a Bettola infatti era legato a queste opere.

Il dito è puntato sui finanziamenti per circa 20 milioni di euro che la Provincia aveva messo

a bilancio per l'interramento di viale Testi all'altezza dell'incrocio con via Ferri e Partigiani: un'opera di primissimo piano, dal momento che, con il completamento dei lavori sulla Statale 36, quello di via Ferri sarà il primo semaforo che gli automobilisti provenienti da Nord incontreranno. Il rischio è che il tratto cinisellese del viale venga assalito dalle code. «Pur consapevole della difficoltà di bilancio che tutte le istituzioni affrontano - dice Gasparini - avevamo condiviso anche con l'assessore provinciale De Nicola una possibile soluzione per la realizzazione di opere così strategiche. E dunque amaro dover constatare che non siano programmate nei prossimi tre anni». Con la riqualificazio-

ne dell'incrocio è saltato anche il progetto per la costruzione di un ponte ciclopodonale a scavalco di viale Fulvio Testi, all'altezza di viale Romagna, atteso da oltre tre anni. «Al presidente Podestà - conclude il sindaco - chiedo di onorare gli impegni presi nel protocollo d'intesa e negli accordi di programma». Il primo cittadino chiederà all'intero Consiglio comunale di sostenere la sua battaglia.

Rosario Palazzolo

